

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1425 del 23/05/2013

Positivo il confronto sull'apporto del Trentino al risanamento dei conti del Paese

INCONTRO OGGI A ROMA FRA IL PRESIDENTE PACHER E IL MINISTRO DELRIO

Incontro cordiale questo pomeriggio a Roma fra il presidente della Provincia autonoma di Trento Alberto Pacher, con il direttore generale Ivano Dalmonego, ed il ministro per gli affari regionali e le autonomie Graziano Delrio. Dal ministro Delrio è venuto l'impegno ad istituire un tavolo di lavoro per dare continuità al documento già presentato dalla Provincia al Governo nel febbraio del 2012 e oggi riproposto al ministro per gli affari regionali, nel quale si espongono gli impegni sostenuti dal Trentino a seguito dell'Accordo di Milano e alle manovre di finanza pubblica volte al raggiungimento, nel 2013, del pareggio strutturale del bilancio. Il ministro ha riconosciuto che l'apporto del Trentino al risanamento dei conti del Paese non è mai venuto meno. Soddisfazione del presidente Pacher che aveva messo in cima agli obiettivi della trasferta romana di oggi l'individuazione di un interlocutore e di un metodo di confronto condiviso da entrambe le parti.-

"L'incontro - ha detto Pacher - è stato importante perché ha permesso di riprendere il confronto sul documento che avevamo già a suo tempo elaborato e soprattutto su una pista di lavoro che ribadisce l'impegno del Trentino a partecipare allo sforzo nazionale per il risanamento della finanza pubblica, che è una responsabilità di tutti, al tempo stesso stabilizzando le nostre risorse finanziarie e quindi potendo porre mano a una programmazione finanziaria, nonché politico-amministrativa, di medio-lungo periodo. I capisaldi del documento possono essere riassunti così: noi siamo disposti, se viene rispettato il principio dei 9/10 del gettito erariale che rimangono in Trentino, a farci carico delle spese che lo Stato sopporta nella nostra provincia, che riguardano ad esempio la giustizia, la gestione tributaria, la difesa, sia attraverso deleghe, sia attraverso assunzione di oneri. Naturalmente ci riferiamo solo alla parte finanziaria, perché queste funzioni rimarrebbero, come ovvio, allo Stato. In tal modo lo Stato potrebbe 'dimenticarsi' finanziariamente del Trentino, permettendo però a noi di poter pianificare i nostri impegni finanziari in maniera certa e in una prospettiva 'lunga'. Insomma, in questo modo ne guadagna lo Stato e ne guadagnano anche noi. E' una delle rare situazioni nelle quali entrambi gli interlocutori possono uscirne positivamente. Qualora poi a fronte di situazioni particolari dovesse essere richiesto un ulteriore impegno alle regioni e alle province, è chiaro che non ci chiameremo fuori. Ma 'a regime' dobbiamo avere una situazione stabile e riconosciuta da tutti".

Riprese e immagini a cura dell'ufficio stampa

All.: audiointervista al presidente Pacher -

()